

Tagli agli enti camerali «Così non si risparmia»

Unioncamere sostiene la protesta dei dipendenti

Non siamo qui per assistere un "malato" ma per evitare la fine di realtà virtuose

Oggi sciopero dei dipendenti della Camera di commercio, ma questa volta al sindacato si aggiungono anche gli enti camerali nel dire "no" ai tagli previsti dal governo.

I servizi di Unioncamere ed Eurosportello subiranno una sospensione dalle 9 alle 13 in concomitanza con la manifestazione che si svolgerà a Roma.

«Siamo allarmati dal provvedimento del governo di ridurre del 50% il diritto annuale pagato dalle imprese - spiega Unioncamere Veneto - nonché dalle ipotesi di riforma che riguardano il sistema camerale contenute nelle bozze di disegno di legge delega sinora circolate. Il personale di Unioncamere Veneto condivide le ragioni che hanno indotto Cgil, Cisl e Uil, comparto

funzione pubblica, a proclamare lo stato di "agitazione". Ai dipendenti delle Unioni regionali delle Camere di Commercio si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del terziario, distribuzione e servizi, tuttavia è evidente che il "ridisegno" delle Camere di Commercio coinvolge tutto il sistema: le Camere, le loro aziende speciali, le società di sistema, le Unioni regionali». Sindacati ed enti oggi dunque saranno dalla stessa parte della barricata.

«Come dimostrato da un recente studio realizzato dalla Cgia di Mestre e commissionato da Unioncamere Veneto, l'incidenza del Sistema camerale sulla spesa pubblica nazionale rappresenta lo 0,2%, pari a 1,8 dei 715 miliardi di spesa pubblica primaria - commenta ancora Federico Zilio, presidente di Unioncamere -. La riduzione del 50% del diritto annuale comporterebbe un risparmio medio annuo di circa 63 euro ad impresa a fronte di un effetto recessivo di circa 2,5 miliardi di euro e oltre 2.500 i posti di lavoro a rischio, con

un aggravio sulle casse dello Stato di 167 milioni di euro. «Non siamo qui per mantenere in vita, con accanimento terapeutico, un malato terminale. Siamo invece qui per evitare che i giusti risparmi sul fronte pubblico non finiscano per tagliare, se non l'unica, comunque una delle realtà più virtuose - conclude Fernando Zilio, presidente Unioncamere Veneto -. Il sistema delle Camere di commercio soprattutto in Veneto, sono garanzia di sviluppo per le imprese».

Ieri a dare l'allarme era stato il sindacato vicentino che con una sua delegazione oggi sarà a Roma.

«Tenuto conto della portata del taglio per la realtà di Vicenza, che occupa 125 dipendenti, significa circa 8/9 milioni di euro all'anno - aveva commenta Giancarlo Puggioni della Cgil -. La manovra del Governo purtroppo non riforma, né rilancia, taglia solamente per abbattere senza alcuna prospettiva di miglioramento del servizio. È un grave errore perché non produrrà vantaggi per nessuno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE. Oggi la manifestazione sindacale a Roma



Le bandiere del sindacato all'ingresso della Camera di commercio di Vicenza. COLORFOTO

